

NELL'AMORE DELLO SPIRITO SANTO

Carissimi catechiste e catechisti, siamo giunti, nella grazia del Signore, al termine dell'anno catechistico e ci prepariamo a celebrare, nel mese di maggio, alcune grandi festività, insieme con Maria, Madre di Gesù e nostra. Ci è spontaneo *ripercorrere* le esperienze vissute, per *riconoscere e ringraziare* il Signore delle luci che hanno ritmato e tappezzato i cammini di vita e di fede realizzati. *Quante meraviglie* potremmo enumerare e quante «sorprese» che lo Spirito di Dio ci ha manifestato nell'operare la salvezza nelle diverse situazioni e nel cuore delle persone a noi affidate! Quante commozioni profonde vissute, consapevoli che la crescita nella fede non dipende da noi, ma dall'azione dello Spirito: è lui che continua a investire le persone della presenza di tutta la Trinità e dell'Amore dei Tre. Lo Spirito Santo è «l'Amore» tra il Padre e il Figlio Gesù e costituisce *la loro Relazione intima*, una relazione attrattiva, che è come un circuito di amore, unità e comunione profondissima. Una relazione che vuole *riversarsi in noi*, per renderci partecipi della vita trinitaria: perché i Tre vivano in ciascuno di noi e fra noi come Chiesa, e ognuno di noi viva in Loro, per essere uniti nella comunione. È quanto Gesù ha ottenuto per noi con la sua morte e risurrezione e che lo Spirito Santo continua a compiere, oggi, nella Chiesa e in ogni credente, con frutti di vita e di grazia per tutta l'umanità.

Ed è lo Spirito Santo che spinge la Chiesa e ogni cristiano *all'annuncio*: «Egli è l'anima della Chiesa evangelizzatrice» (EG 260). Afferma papa Francesco: «Lo Spirito Santo infonde la forza per annunciare la novità del Vangelo con audacia (*parresia*), a voce alta e in ogni tempo e luogo, anche controcorrente» (EG 259) e pure sulle strade digitali. Lo Spirito, come precisa Francesco, non si limita a un'azione intimistica, ma trasforma il cuore dei cri-

stiani e li spinge fuori, *verso un impegno sociale e missionario* (cfr. n. 62). Occorre, perciò, riservarsi spazi di preghiera, per accogliere lo slancio dell'amore fraterno e dell'impegno missionario «che ci introduce nel cuore del popolo» (n. 269). Per le solennità dell'Ascensione, Pentecoste e SS.ma Trinità, uniamoci a Maria nel Cenacolo noi, discepoli del Signore di oggi, per invocare e accogliere lo Spirito Santo, perché ci guarisca «da ciò che ci debilita nell'impegno missionario...», ci illumini, ci guidi, ci orienti dove lui desidera» per vivere nella *libertà* ed essere *misteriosamente fecondi* (cfr. n. 280). Lo Spirito ci doni di favorire la sua azione nella storia, nei diversi contesti e nel cuore di ogni persona, perché tutti sperimentino l'amore, la gioia, la benevolenza..., frutti dello Spirito. **Auguri di una Pentecoste «continua»!**

PERCORSO DI MAGGIO

La parabola dell'albero che, se è buono, produce frutti di bene e vita, è ben rappresentata e attualizzata in copertina (*Le parabole di Gesù*);

- *l'itinerario con i genitori* orienta a educare le dinamiche soggiacenti ai comportamenti dei ragazzi;
- *con i fanciulli* prevede la consegna del *Padre nostro* e l'esprimere, in gesti di bontà, l'amore agli altri;
- *con i ragazzi* fa riconoscere i frutti di bene dentro e intorno a sé, e annunciare le meraviglie di Dio;
- *il segno* è l'albero della vita, che è Gesù.
- *La Parola...* è sulla cristologia delle parabole.
- *L'itinerario battesimale*, con «*la casa del Regno*», conduce i bimbi a scoprire i gesti di bene dati e ricevuti.
- *Nei sussidi* si offre un ritiro in preparazione alla prima Comunione, a tappe, ritmato da attività e giochi.
- *Gli altri contributi* focalizzano: l'ammissione dei ragazzi ai sacramenti; il Vangelo della domenica da attuare nella vita; le preghiere del catechista e dei ragazzi per l'estate; le tecnologie per comunicare in modo inclusivo; il bene che viene dal rispetto delle regole; un musical realizzato come «evento sociale»; la Giornata delle comunicazioni sociali; settimana e festival della comunicazione.